

Repertorio n. 6224

Raccolta n. 4301

Verbale di assemblea della FONDAZIONE "IL SAMARITANO - ONLUS"
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventidue, il giorno diciassette del mese di novembre
17 novembre 2022

alle ore dodici e dieci minuti

in Ancona, presso la sede della Fondazione in via Madre Teresa di Calcutta n. 1/A.
Avanti a me, dott. RENATO BUCCI, notaio in Ancona, iscritto presso il collegio notarile del distretto di Ancona, è presente:

- **SBARBATI DON GIANCARLO**, nato a Ripe San Ginesio il giorno 2 gennaio 1944 e domiciliato per la carica ad Ancona, via Madre Teresa di Calcutta n. 1/A, codice fiscale SBR GCR 44A02 H323N.

Il comparente, della cui identità personale io notaio sono certo, mi dichiara di agire nella sua qualità di Presidente della Fondazione "**IL SAMARITANO - ONLUS**" con sede in Ancona, via Madre Teresa di Calcutta n. 1/A, codice fiscale 02020070427, iscritta nel registro regionale delle persone giuridiche della Regione Marche al n. 210 in data 3 giugno 2004, ai sensi del d.p.r. 10 febbraio 2000 n. 361, in forza di decreto del dirigente del Servizio Enti Locali ed Enti Dipendenti dalla Regione n. 24 del 3 giugno 2004, ed all'Anagrafe delle Onlus, presso l'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Regione Marche, ai sensi dell'art. 11 del d.lgs. 4 dicembre 1997 n. 460.

Il medesimo mi dichiara quindi che è qui riunita l'assemblea straordinaria della Fondazione suddetta per discutere e deliberare sul seguente

"ORDINE DEL GIORNO

- modifiche dello statuto della Fondazione Il Samaritano Onlus anche ai fini dell'adeguamento al Codice del Terzo Settore ed iscrizione al RUNTS. "

Il comparente mi richiede quindi di redigere il relativo verbale, al che aderendo, io notaio do atto di quanto segue.

Ai sensi dell'art. 13 dello statuto, assume la presidenza dell'assemblea il richiedente il quale constata e fa constatare:

- che l'assemblea è stata regolarmente convocata ai sensi dell'art. 14, comma 3°, dello statuto mediante avviso scritto affisso nella sede della Fondazione in data 28 ottobre 2022;

- che l'assemblea di prima convocazione, indetta per il giorno 16 novembre 2022, alle ore 10.00, è andata deserta;

- che sono presenti in proprio cinque soci della fondazione e precisamente, oltre al medesimo comparente, i signori: Giampieri Roberto, Candelari Anna Maria, Cavalletti Alessandra, Fabiani Elisabetta, Sordoni Giorgia, su otto soci aventi diritto di voto;

- che del Consiglio di Amministrazione sono presenti, oltre al medesimo comparente, gli amministratori Giampieri Roberto, Candelari Anna Maria, Cavalletti Alessandra, Fabiani Elisabetta e Sordoni Giorgia;

- che del Collegio dei Revisori dei Conti non è presente alcun componente.

Il Presidente dell'assemblea dichiara quindi di avere accertato l'identità e la legittimazione dei presenti e di avere verificato che l'assemblea è regolarmente costituita, in seconda convocazione, per validamente deliberare sull'ordine del giorno sopra indicato.

Passando alla trattazione dell'ordine del giorno, il presidente espone all'assemblea le ragioni che impongono di adeguare lo statuto al D. Lgs. n. 117/2017 e successive modifiche e integrazioni, cosiddetto "Codice del Terzo Settore", al fine di iscrivere la

Registrato in ANCONA il 05/12/2022 al N. 10279 Serie 1T € 200,00
--

Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, divenuto operativo in forza del D.M. del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106 del 15 settembre 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 261 del 21 ottobre 2020, e del decreto direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 561 del 26 ottobre 2021.

Infatti, ai sensi dell'art. 102, comma 2, dello stesso, la normativa vigente in materia di Onlus sarà abrogata allorquando il Codice del Terzo Settore diverrà integralmente applicabile sicché le Onlus esistenti a tale data, se non avranno provveduto all'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, non potranno beneficiare delle agevolazioni fiscali previste dal nuovo regime e dovranno devolvere il patrimonio incrementale ad altri enti del terzo settore.

A tal proposito il Presidente rammenta che la normativa vigente in materia di Onlus (d.lgs. 4 dicembre 1997 n. 460) resterà in vigore, ai sensi dell'art. 104, comma 2, del Codice del Terzo Settore, fino a quando non troveranno applicazione le nuove disposizioni fiscali di cui al Titolo X del citato Codice e comunque non prima del periodo di imposta successivo a quello di operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Il Presidente illustra pertanto le principali modifiche statutarie proposte tra cui:

- la modifica della denominazione con l'inserimento della locuzione "ENTE FILANTROPICO" da utilizzarsi in luogo dell'acronimo "ONLUS" al verificarsi delle condizioni previste dall'art. 104, commi 1 e 2, del Codice del Terzo Settore ed in seguito all'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore;
- l'indicazione delle attività di interesse generale svolte dalla Fondazione, tutte comprese fra quelle indicate all'art. 5 del Codice del Terzo Settore;
- la possibilità di svolgere attività diverse da quelle di interesse generale purché secondarie e strumentali rispetto ad esse, in conformità all'art. 6 del Codice del Terzo Settore;
- la procedura di ammissione dei nuovi soci;
- la specificazione dei doveri e dei diritti dei soci, Fondatori e Ordinari;
- la sostituzione del Collegio dei Revisori dei Conti con l'Organo di controllo;
- la previsione dell'organo di Revisione legale da nominare al ricorrere degli obblighi di legge;
- l'introduzione di un quorum specifico per l'assemblea straordinaria;
- la modifica del quorum deliberativo per l'approvazione di modifiche statutarie da parte dell'assemblea;
- la variazione del numero dei consiglieri nel minimo e nel massimo;
- l'abolizione del Comitato Ristretto;
- la specificazione del divieto di distribuzioni degli utili, anche in modalità indiretta;
- le norme per la devoluzione del patrimonio residuo, in caso di scioglimento della Fondazione, in conformità a quanto previsto dal Codice del Terzo Settore.

Terminata l'esposizione riassuntiva, il Presidente dà lettura del nuovo testo di statuto, di cui propone l'approvazione, che si allega al presente atto sotto la lettera **"A"**.

Il Presidente rileva, inoltre, che la Fondazione ha il patrimonio minimo richiesto dall'art. 22 del Codice del Terzo Settore per l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore come ente dotato di personalità giuridica; infatti, come risulta dalla situazione patrimoniale straordinaria riferita alla data del 31 agosto 2022, redatta dal Consiglio di Amministrazione secondo criteri di bilancio ed approvata in data 11 novembre 2022, corredata dalla Relazione dei Revisori dei Conti, documenti che si allegano in un'unica fascicolazione al presente atto sotto la lettera **"B"**, risulta che la fondazione è dotata di un patrimonio netto che, al netto della perdita dell'esercizio

precedente e non considerando gli utili di periodo, ammonta ad euro 1.883.432,68(unmilioneottocentoottantatremilaquattrocentotrentadue virgola sessantotto).

Dopo adeguata discussione l'assemblea dei soci della Fondazione "IL SAMARITANO - ONLUS", all'unanimità dei voti dei presenti espressi per alzata di mano,

DELIBERA

- di modificare lo statuto della Fondazione ed adottarne il nuovo testo, così come illustrato dal Presidente ed allegato al presente atto, contenente fra l'altro, la modifica della denominazione con l'inserimento della locuzione "ENTE FILANTROPICO" da utilizzarsi in luogo dell'acronimo "ONLUS" a seguito dell'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore;
- di dare atto che, nel nuovo testo di statuto sopra approvato, l'attuale organo denominato "Collegio dei Revisori dei Conti" viene rinominato in "Organo di Controllo" ed i suoi compiti e poteri vengono ampliati e specificati;
- ove occorrer possa, di confermare nella carica di membri dell' Organo di Controllo gli attuali componenti del Collegio dei Revisori dei Conti, dottori Gitto Antonio, Lunazzi Cristina e Moretti Simone;
- di iscrivere la Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, sezione "Enti filantropici";
- di dare mandato al Consiglio di Amministrazione di compiere quanto necessario per dare esecuzione alla presente delibera e dunque, fra l'altro, apportare allo statuto le eventuali modifiche necessarie per ottenere l'iscrizione della Fondazione nel suddetto Registro e consegnare al notaio i documenti necessari a tal fine.

Conseguentemente io notaio attesto che la Fondazione "IL SAMARITANO - ONLUS" è dotata del patrimonio minimo richiesto dalla legge per il mantenimento della personalità giuridica, come risulta dalla documentazione contabile a me notaio consegnata e come sopra allegata al presente verbale.

Il comparente si dichiara edotto che il riconoscimento della personalità giuridica mediante iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ai sensi dell'art. 22 del Codice del Terzo Settore, fintanto che sia mantenuta tale iscrizione, comporta la sospensione dell'efficacia dell'iscrizione nei registri delle persone giuridiche di cui al d.p.r. 10 febbraio 2000 n. 361.

Il comparente, inoltre, prende atto della possibilità da parte di chiunque di richiedere copie autentiche dei documenti in oggetto.

Null'altro essendoci da discutere e deliberare, il presidente dichiara sciolta l'assemblea alle ore tredici.

Ai fini della voltura catastale, in conseguenza della presente modifica di denominazione, il presidente della Fondazione dichiara che nel patrimonio dell'ente è compresa la **proprietà superficiaria** delle seguenti unità immobiliari, distinte al Catasto Fabbricati del Comune di Ancona come segue:

al foglio 38, particella 1381:

- **subalterno 3:** z.c. 2, cat. B/1, cl. 4, consistenza 850 mc, superficie catastale 332 mq, rendita euro 877,97;
- **subalterno 4:** z.c. 2, cat. B/1, cl. 4, consistenza 893 mc, superficie catastale 341 mq, rendita euro 922,39;
- **subalterno 5:** z.c. 2, cat. B/1, cl. 4, consistenza 810 mc, superficie catastale 333 mq, rendita euro 836,66;
- **subalterno 6:** z.c. 2, cat. B/1, cl. 4, consistenza 810 mc, superficie catastale 332

mq, rendita euro 836,66;

- **subalterno 7:** z.c. 2, cat. B/1, cl. 4, consistenza 810 mc, superficie catastale 332 mq, rendita euro 836,66;

- **subalterno 8:** z.c. 2, cat. D/1, rendita euro 198,00;

al foglio 38, particella 1161:

- **subalterno 2:** z.c. 2, cat. B/6, cl. U, consistenza 1.702 mc, superficie catastale 590 mq, rendita euro 2.197,52;

- **subalterno 5:** z.c. 2, cat. B/1, cl. 4, consistenza 1.008 mc, superficie catastale 356 mq, rendita euro 1.041,17;

al foglio 38, particella 1378:

- **subalterno 2:** z.c. 2, cat. D/1, rendita euro 3.640,00;

- **subalterno 3:** z.c. 2, cat. C/4, cl. 2, consistenza 1.605 mq, superficie catastale 1.143 mq, rendita euro 4.840,23;

al foglio 38, particella 1349:

- **subalterno 3:** z.c. 2, cat. C/6, cl. 7, consistenza 505 mq, superficie catastale 569 mq, rendita euro 3.286,22;

- **subalterno 6:** z.c. 2, cat. E/7, rendita euro 440,00;

- **subalterno 8:** z.c. 2, cat. B/1, cl. 4, consistenza 1.142 mc, superficie catastale 508 mq, rendita euro 1.179,58;

- **subalterno 9:** z.c. 2, cat. B/1, cl. 4, consistenza 167 mc, superficie catastale 121 mq, rendita euro 172,50;

- **subalterno 12:** z.c. 2, cat. B/1, cl. 4, consistenza 1.396 mc, superficie catastale 510 mq, rendita euro 1.441,94;

- **subalterno 14:** z.c. 2, cat. B/1, cl. 4, consistenza 1.396 mc, superficie catastale 534 mq, rendita euro 1.441,94;

al foglio 38, particella 1307:

cat. F/1, consistenza 323 mq.

Le spese del presente atto e dipendenti sono a carico della Fondazione.

Il comparente mi dispensa dalla lettura degli allegati.

Ai fini della tassazione del presente atto, si richiede l'applicazione dell'art. 82 del D. Lgs. n. 117/2017 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'esenzione da imposta di registro, trattandosi di adeguamento statutario alla citata normativa, e l'esenzione da imposta di bollo.

Io notaio ho letto al comparente questo atto scritto con strumenti elettronici da persona di mia fiducia e da me completato a mano su dieci pagine di tre fogli.

Viene sottoscritto alle ore tredici e dieci minuti.

FIRMATO: SBARBATI GIANCARLO - RENATO BUCCI (IMPRONTA SIGILLO)

STATUTO
FONDAZIONE "IL SAMARITANO"
ENTE FILANTROPICO

Titolo primo – Disposizioni generali

- Art. 1 Denominazione
- Art.2 Sede
- Art. 3 Statuto e regolamento
- Art. 4 Modificazione dello statuto

Titolo secondo – Finalità

- Art. 5 Scopi
- Art. 6 Patrimonio

Titolo terzo – Tipologia dei soci

- Art. 7 Ammissione
- Art. 8 Diritti
- Art. 9 Doveri
- Art. 10 Recesso
- Art. 11 Esclusioni

Titolo quarto – Organi e Amministrazioni

- Art. 12 Indicazioni degli organi
- Art. 13 Assemblea
- Art. 14 Convocazione
- Art. 15 Validità dell'Assemblea
- Art. 16 Votazione
- Art. 17 Verbalizzazione
- Art. 18 Consiglio d' Amministrazione
- Art. 19 Compiti del Consiglio d' Amministrazione
- Art. 20 Funzioni del Consiglio
- Art. 21 Il Presidente
- Art. 22 Nomina del Presidente
- Art. 23 L'Organo di Controllo
- Art. 24 L'Organo di Revisione

Titolo quinto – Le risorse economiche

- Art. 25 Indicazione delle Risorse
- Art. 26 I beni
- Art. 27 Contributi, erogazioni, donazioni e lasciti
- Art. 28 Proventi derivanti da attività marginali
- Art. 29 Destinazione degli utili
- Art. 30 Devoluzione dei beni
- Art. 31 Disposizioni finali

Titolo Primo

Disposizioni generali

Art. 1 – Denominazione

1 – E' costituita una fondazione che risponde ai principi ed allo schema giuridico delle Fondazioni disciplinato dal Titolo IV e dal Titolo V capo III del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 (di seguito anche detto "Codice del Terzo Settore" o "C.T.S.") e successive modifiche e integrazioni nonché, in quanto compatibili, dalle norme del Codice Civile e relative disposizioni di attuazione.

La Fondazione è denominata "IL SAMARITANO – ENTE FILANTROPICO".

Art. 2 – Sede

1 – La Fondazione ha sede nel Comune di Ancona, all'indirizzo risultante dai competenti registri pubblici.

2 – Possono essere costituite sedi secondarie, rappresentanze, recapiti e uffici in tutto il territorio della regione Marche con delibera del Consiglio di Amministrazione.

3 - Il trasferimento della sede nell'ambito dello stesso Comune non comporta modifica statutaria ma solo obbligo di comunicazione ai competenti registri.

Art. 3 – Statuto e regolamento

1 – La Fondazione è disciplinata dal presente statuto.

2 – La Fondazione potrà dotarsi di regolamenti, che saranno deliberati dal Consiglio di Amministrazione, nel rispetto dello statuto, per disciplinare gli ulteriori aspetti relativi all'organizzazione ed alla attività.

Art. 4 – Modificazione dello Statuto

1 – Il presente statuto può essere modificato con deliberazione dell'Assemblea con le maggioranze previste dagli artt. 15 e 16 del presente statuto.

Titolo secondo

Finalità

Art. 5 – Scopi e attività

1 – La Fondazione persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, non ha fini di lucro, neppure indiretto, e si propone di erogare, in via esclusiva o principale, denaro, beni o servizi, anche di investimento, a sostegno di categorie di persone svantaggiate sviluppando attività di interesse generale riconducibili alle seguenti lettere dell'art. 5 del suddetto Codice del Terzo Settore:

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- g) formazione universitaria e post-universitaria;
- h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
- r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;
- z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

2 – E' scopo della Fondazione l'attuazione di iniziative del più alto interesse sociale, quali, a titolo esemplificativo, l'assistenza, la protezione, la cura materiale e morale, la riabilitazione, il recupero e il reinserimento dei soggetti svantaggiati, di qualunque età, sesso e condizioni, affetti da minorazioni fisiche, psichiche e sensoriali.

3 – A tal fine, la Fondazione provvede, sempre a titolo esemplificativo:

- a) alla costituzione e promozione dei servizi sostitutivi della famiglia, quali case-famiglia, comunità alloggio, pensionati di emergenza, soggiorni vacanza et similia, ivi favorendo il percorso di integrazione sociale della persona e attuando detta previsione con una gestione sia diretta che indiretta che di tali servizi;
- b) alla costituzione di cooperative di lavoro e altre attività comunque ritenute utili e necessarie per il raggiungimento degli scopi sociali e può procedere anche all'assunzione diretta di personale dipendente, il cui contratto di lavoro è disciplinato dalla normativa in vigore, può anche giovare all'uopo dell'opera di collaboratori di lavoro autonomo secondo vigente normativa;
- c) alla promozione di ricerche e attività diverse da quelle di cui al comma 1, a condizione che siano secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, secondo criteri e limiti definiti dalla normativa

4 – La Fondazione persegue dette finalità nell'ambito territoriale nella regione Marche.

5 – La Fondazione può svolgere anche attività diverse, purché secondarie e strumentali rispetto a quelle di interesse generale, ai sensi dell'art. 6 CTS e nei limiti di quanto previsto da apposito decreto ministeriale.

Art. 6 - Patrimonio

1 – Il patrimonio della Fondazione è costituito:

a) dai beni descritti nell'atto o negli atti di donazione;

b) dai beni mobili ed immobili donati o devoluti per successione ed a qualsiasi altro titolo acquistati con le debite autorizzazioni;

c) da oblazioni, erogazioni, rendite ed ogni altro bene, diritto o attività destinato ad incrementarlo.

2 – Il patrimonio è destinato all'attuazione dei fini della Fondazione.

3 – La Fondazione provvede al diretto raggiungimento dei propri scopi:

a) con i redditi del proprio patrimonio di cui al precedente articolo;

b) con rette, contributi e introiti a carico di enti pubblici o di competenze private in correlazione a prestazione, servizi o cessioni;

c) con i proventi di oblazioni e atti di liberalità non espressamente destinati all'incremento del patrimonio;

d) con le somme derivanti da alienazione di beni patrimoniali che, con delibera del Consiglio di Amministrazione, vengono destinati ad un uso diverso dall'incremento del patrimonio;

e) con ogni altro introito non espressamente destinato ad aumentare il patrimonio.

4 – Le rendite del patrimonio sono finalizzate al raggiungimento degli scopi sociali e contribuiscono alla attuazione dell'erogazione di vari tipi di assistenza, sommandosi ai contributi ed alle elargizioni poste a carico di enti pubblici e privati.

Titolo terzo Tipologia di soci

Art. 7 Ammissioni

1 – La Fondazione si compone di Soci Fondatori ed Ordinari. Sono Soci Fondatori coloro che hanno promosso e partecipato alla costituzione della Fondazione. Sono Soci Ordinari, persone fisiche e giuridiche che accettano i principi e le finalità della Fondazione e si impegnano a versare la quota annuale stabilita dal Consiglio di Amministrazione.

2 – I soci Ordinari devono presentare una apposita domanda di adesione alla Fondazione, con l'impegno al rispetto delle decisioni stabilite dal Consiglio di Amministrazione e la dichiarazione di condivisione delle finalità della stessa e dell'essere mossi da spirito di solidarietà.

3 – L'ammissione di un nuovo socio è fatta entro 120 giorni dal ricevimento dell'istanza con deliberazione del Consiglio di Amministrazione. La deliberazione di ammissione è comunicata all'interessato ed annotata nel libro dei soci.

4 – La deliberazione di rigetto è fatta entro 120 giorni dal ricevimento dell'istanza con deliberazione del Consiglio di Amministrazione e comunicata all'interessato.

5 – Chi ha presentato domanda può fare ricorso, in caso di rigetto, entro 60 gg. dalla comunicazione del rigetto all'assemblea che decide, se non appositamente convocata, alla prima riunione utile.

Art. 8 Diritti

1 – I soci Ordinari hanno il diritto di eleggere componenti del Consiglio di Amministrazione per la parte eccedente i soci fondatori.

2 – Essi hanno diritto di esaminare i libri sociali, richiedendolo al Consiglio di Amministrazione, di informazione e controllo stabiliti dalle leggi.

3 – Hanno diritto di essere informati delle spese effettivamente sostenute per l'attività prevista.

Art. 9 Doveri

1 – I soci possono svolgere le proprie attività di collaborazione in modo autonomo e gratuito senza fini di lucro.

2 – Il comportamento verso gli altri soci e all'esterno della Fondazione deve essere animato da spirito di solidarietà ed attuato da correttezza e buona fede.

Art. 10 Recesso

1 – La qualifica di socio è personale e non trasmissibile né per atto tra vivi, né per causa di morte. Tale qualifica si perde, in vita, in seguito a recesso da presentarsi per iscritto al Consiglio di Amministrazione.

2 – Il recesso del socio ha effetto ai sensi di quanto disposto dall'art. 24 c.c. Il socio receduto non ha diritto sul patrimonio e sui proventi della fondazione stessa.

Art. 11 Esclusione

1 – Il socio che contravviene ai doveri stabiliti dallo statuto può essere escluso dalla Fondazione.

2 – L'esclusione è deliberata dal Consiglio di Amministrazione, previa formale contestazione degli addebiti, a maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio stesso, sentito l'organo di controllo.

Titolo quarto Organi e amministrazione

Art. 12 Indicazione degli organi

1 – Sono organi della Fondazione:

- a) L'Assemblea dei soci;
- b) Il Consiglio di Amministrazione;
- c) Il Presidente;
- d) L'Organo di Controllo;
- e) L'Organo di Revisione

Art.13 L'Assemblea

1 – L'Assemblea è composta da tutti i Soci Fondatori e dai Soci Ordinari; il diritto di voto è limitato agli iscritti da almeno tre mesi.

2 – L'Assemblea è presieduta dal Presidente della Fondazione

3 – L'assemblea Ordinaria:

- a) nomina e revoca i componenti degli organi sociali;
- b) nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- c) approva il bilancio preventivo e quello consuntivo nonché il bilancio sociale ove previsto;
- d) delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- e) approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- f) delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

4 - L'assemblea Straordinaria:

- a) delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello statuto;
- b) delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'ente.

Art. 14 Convocazione

1 – L'Assemblea si riunisce almeno una volta l'anno entro il mese di maggio per deliberare sul conto consuntivo dell'anno precedente e sul bilancio preventivo dell'anno in corso.

2 – L'Assemblea può inoltre essere convocata dal Consiglio di Amministrazione per particolari problemi attinenti alla Fondazione, o su richiesta scritta di almeno la maggioranza dei soci fondatori e un terzo degli Ordinari, su argomenti di competenza dell'Assemblea.

3 Il Presidente della Fondazione convoca l'assemblea con avviso scritto affisso nella sede della Fondazione, almeno otto giorni prima della data di svolgimento e contenente l'ordine del giorno.

Art. 15 Validità dell'Assemblea

1 – L'Assemblea Ordinaria è validamente costituita quando interviene, in prima convocazione, la maggioranza dei soci e, in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei presenti o dei rappresentanti.

2 - L'Assemblea Straordinaria è validamente costituita quando intervengono, sia in prima, sia in seconda convocazione, più della metà dei soci.

Art. 16 Votazione

1 – L'Assemblea ordinaria delibera a maggioranza dei voti dei presenti.

2 – L'Assemblea straordinaria sia in prima, sia in seconda convocazione delibera con la maggioranza dei due terzi dei soci intervenuti in assemblea.

2 – I voti sono palesi tranne quelli riguardanti persone.

3 – I soci possono essere rappresentati mediante delega scritta conferita ad altro socio, che comunque non può avere più di una delega.

4 – L'intervento all'assemblea può avvenire mediante mezzi di telecomunicazione ovvero l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota.

5 - Nelle delibere riguardanti la loro responsabilità i membri del Consiglio di Amministrazione non hanno diritto di voto

Art. 17 Verbalizzazione

1 – Le delibere dell'Assemblea sono contenute in un verbale sottoscritto dal presidente e dal segretario nominato dall'Assemblea.

2 – Il libro dei verbali è conservato a cura del Presidente nella sede della Fondazione.

3 – Ogni socio ha diritto di consultare i verbali.

Art. 18 Consiglio di Amministrazione

1 – Il Consiglio di Amministrazione è composto da un minimo di 8 membri ad un massimo di 13 membri che siano soci fondatori e soci Ordinari-

2 – Fanno parte di diritto del Consiglio di Amministrazione i soci fondatori, salvo espressa rinuncia.

3 – Qualora aderiscano alla Fondazione il Comune di Ancona e la diocesi di Ancona Osimo, con loro rappresentanti legali o loro delegati, essi sono membri del Consiglio di Amministrazione e rimangono in carica per il periodo stabilito dall'ente rappresentato. In caso di ritardo nelle designazioni, i membri scaduti restano in carica sino alla designazione del relativo successore.

4 – I membri non di diritto del Consiglio di Amministrazione, ossia quelli eletti dai soci Ordinari, durano in carica per un periodo di tre anni, decorrenti dalla data dei singoli insediamenti, e possono essere riconfermati.

5 – Tutte le cariche sono gratuite, ai consiglieri spetta il rimborso delle spese documentate e sostenute per il lavoro d'ufficio.

6 – Il Consiglio elegge nel proprio seno a scrutinio segreto il Vicepresidente, il quale esplica tutte le funzioni del presidente eventualmente delegate e lo sostituisce in caso di assenza e di impedimento.

Art. 19 Compiti del Consiglio di Amministrazione

1 – Il Consiglio di amministrazione ha i seguenti compiti:

- a) deliberare sulle questioni riguardanti l'attività della Fondazione per l'attuazione delle sue finalità;
- b) predisporre, nelle modalità previste dalla vigente normativa, i bilanci preventivi e consuntivi, nonché il bilancio sociale qualora debbano osservarsi gli obblighi di legge, da sottoporre all'Assemblea;
- c) deliberare su ogni atto di carattere patrimoniale e finanziario;
- d) procedere all'inizio di ogni anno alla revisione degli elenchi dei soci per accertare la permanenza dei requisiti di ammissione di ciascun socio, prendendo gli opportuni provvedimenti nel caso contrario;
- e) in caso di necessità, verificare la permanenza dei requisiti suddetti;
- f) deliberare sull'ammontare delle quote di iscrizione;
- g) deliberare sull'adesione e partecipazione della Fondazione ad enti ed istituzioni, pubbliche e private, che interessano la propria attività, designando i rappresentanti da scegliere tra i soci;
- h) predisporre le modifiche allo statuto da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- i) deliberare l'acquisizione di eredità, legati, donazioni e le modifiche patrimoniali;
- j) formare gli eventuali regolamenti previsti dall'art. 3 dello statuto
- k) chiedere nei termini di legge l'iscrizione della loro nomina nel Registro unico nazionale del terzo settore, quando operativo.

Art. 20 Funzionamento del Consiglio

1 – Il Consiglio di Amministrazione si riunisce in seduta Ordinaria almeno una volta all'anno e straordinariamente ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario, ovvero ne sia fatta richiesta scritta e motivata da almeno un terzo dei suoi membri.

2 – La convocazione è portata a conoscenza di tutti gli aventi diritto con le modalità ritenute più idonee e documentate, con l'indicazione del luogo e dell'ordine del giorno da trattare.

3 – Il Consiglio è validamente costituito:

- a) quando sia stato convocato conformemente alle norme statutarie;
- b) quando, in difetto di convocazione, siano presenti tutti i suoi membri;
- c) quando validamente convocato è presente la maggioranza dei suoi membri.

4 – Il Consiglio delibera a maggioranza assoluta; in caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.

5 – Le riunioni possono tenersi anche con l'ausilio di mezzi di telecomunicazione ovvero l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità del consigliere che partecipa e vota

Art. 21 Il Presidente

1 – Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione nei confronti dei terzi ed in giudizio.

2 – Per il compimento degli atti di straordinaria amministrazione deve essere preventivamente autorizzato dal Consiglio di Amministrazione.

3 – Convoca e presiede l'assemblea dei soci e il Consiglio di Amministrazione.

4 – Adotta, ricorrendo casi di necessità ed urgenza ogni provvedimento opportuno, con l'obbligo di riferire per iscritto, entro dieci giorni, al Consiglio di Amministrazione contestualmente convocato per la ratifica del suo operato.

Art. 22 Nomina del Presidente

1 – Il Presidente della Fondazione è nominato per la prima volta all'atto della costituzione della Fondazione.

2 – In caso di dimissione, o gravi inadempienze o altri gravi motivi pregiudizievoli per la carica, tali ritenute dal Consiglio di Amministrazione, questo ultimo provvede ad eleggere un Presidente tra i soci della Fondazione fino alla nomina del nuovo Presidente da parte della Assemblea all'uopo convocata.

3 – L'Assemblea nomina il Presidente a maggioranza dei voti dei componenti. Con la stessa maggioranza, nei casi di impedimento o gravi inadempienze può procedere alla revoca.

4 – Il nuovo Presidente dura in carica tre anni e può essere riconfermato senza limitazioni.

Art. 23 L'Organo di Controllo

1 - L'Organo di Controllo può essere monocratico o collegiale, secondo quanto deliberato dall'Assemblea, e resta in carica per tre esercizi.

2 - L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

3 - L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui all'articolo 5 ed attesta che il bilancio sociale

sia stato redatto in conformità alle linee guida dettate dalla normativa. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'organo di controllo.

4 - Nel caso di organo collegiale:

- a) è composto di tre membri Ordinari e tre supplenti nominati dall'Assemblea e dura in carica tre anni;
- b) i membri dell'Organo di Controllo sono rieleggibili;
- c) i componenti dell'Organo di Controllo possono partecipare a tutte le riunioni degli organi della Fondazione;
- d) l'incarico è completamente gratuito, salvo il rimborso delle spese sostenute e documentate per l'espletamento dell'incarico.

5 - I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

6 - I componenti dell'organo di controllo devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del codice civile. Nel caso di organo di controllo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

Art. 24 L'Organo di Revisione

1 - Ricorrendo gli obblighi di legge è nominato un revisore legale dei conti o una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

Titolo Quinto

Le risorse economiche

Art. 25 Indicazioni delle Risorse

1- Le risorse economiche della Fondazione sono costituite da:

- a) beni mobili e immobili;
- b) contributi pubblici e privati;
- c) donazioni e lasciti;
- d) attività marginali e di carattere commerciale e produttivo;
- e) ogni altro tipo di entrate ammesse dal Codice del Terzo Settore.

La Fondazione gestisce il proprio patrimonio e le proprie entrate nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza.

I medesimi principi devono essere rispettati nella destinazione e nelle modalità di erogazione di denaro, beni o servizi.

Art. 26 I beni

1 – I beni della Fondazione sono beni immobili, beni mobili registrati e beni mobili.

2 – I beni immobili e i beni mobili registrati possono essere acquistati dalla organizzazione e sono ad essa intestati.

3 – I beni mobili di proprietà dei soci o di terzi possono essere dati in comodato alla organizzazione stessa o essere acquistati dalla stessa.

4 – I beni immobili, i beni mobili registrati nonché i beni mobili che sono collocati nella sede della Fondazione sono elencati nell'inventario, che è depositato presso la sede e può essere consultato dai soci.

Art. 27 Contributi, erogazioni, donazioni e lasciti

1 – I contributi dei soci sono costituiti dalla quota annuale, stabilita dal Consiglio di Amministrazione.

2 – I contributi straordinari, le erogazioni liberali in denaro, le donazioni elargite dai soci o da persone fisiche e giuridiche, sono accettati dal Consiglio di Amministrazione, che delibera sulla utilizzazione di essi, in armonia con le finalità statutarie della Fondazione.

3 – I lasciti testamentari sono accettati dal Consiglio di Amministrazione.

4 - Qualsiasi apporto o versamento, comunque denominato, effettuato dal Partecipante o da terzi a favore della Fondazione non attribuisce alcun diritto di partecipazione all'organizzazione o all'attività della Fondazione diverso dai diritti di partecipazione attribuiti dallo statuto o dalla legge né attribuisce alcuna quota di partecipazione alla Fondazione o al suo patrimonio né alcuna quota di partecipazione alla Fondazione che si possa considerare di titolarità del Partecipante o del terzo che abbia effettuato l'apporto o il versamento o che da costoro sia trasmissibile a terzi in alcun modo.

Art. 28 Proventi derivanti da attività marginali

1 – I proventi derivanti da attività commerciali e produttive marginali sono inseriti in apposita voce del bilancio della Fondazione.

2 – Il Consiglio di Amministrazione delibera sulla utilizzazione dei proventi.

Art. 29 Destinazione degli utili

1 – Eventuali utili e avanzi di gestione sono destinati esclusivamente agli scopi istituzionali.

2 – E' vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, soci, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto fondativo. Si considerano in ogni caso distribuzione indiretta di utili:

- a) la corresponsione ad amministratori, sindaci e a chiunque rivesta cariche sociali di compensi individuali non proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze o comunque superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni;
- b) la corresponsione a lavoratori subordinati o autonomi di retribuzioni o compensi superiori del quaranta per cento rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi di cui all'articolo 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, salvo comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'articolo 5, comma 1, lettere g) o h) del presente statuto;
- c) l'acquisto di beni o servizi per corrispettivi che, senza valide ragioni economiche, siano superiori al loro valore normale;
- d) le cessioni di beni e le prestazioni di servizi, a condizioni più favorevoli di quelle di mercato, a soci, soci o partecipanti, ai fondatori, ai componenti gli organi amministrativi e di controllo, a coloro che a qualsiasi titolo operino per l'organizzazione o ne facciano parte, ai soggetti che effettuano erogazioni liberali a favore dell'organizzazione, ai loro parenti entro il terzo grado ed ai loro affini entro il secondo grado, nonché alle società da questi direttamente o indirettamente controllate o collegate, esclusivamente in ragione della loro qualità, salvo che tali cessioni o prestazioni non costituiscano l'oggetto dell'attività di interesse generale di cui all'articolo 5;
- e) la corresponsione a soggetti diversi dalle banche e dagli intermediari finanziari autorizzati, di interessi passivi, in dipendenza di prestiti di ogni specie, superiori di quattro punti al tasso annuo di riferimento. Il predetto limite può essere aggiornato con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

Art. 30 Devoluzione dei beni

1 – In caso di scioglimento della Fondazione, i beni saranno devoluti, previo parere, quando operativo, dell' "Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore", ad organizzazioni che perseguono finalità analoghe.

Art. 31 Disposizioni finali

1 – Per quanto non è previsto dal presente Statuto si fa riferimento alle leggi ed ai regolamenti vigenti ed ai principi generali dell'ordinamento giuridico.

FIRMATO: SBARBATI GIANCARLO - RENATO BUCCI (IMPRONTA SIGILLO).

BILANCIO 4 SEZIONI del al 31/03/2022

ESERCIZIO 2022

STATO PATRIMONIALE

ALLEGATO "B"
all'atto n. 4301
della raccolta

ATTIVITA'

PASSIVITA'

Conto	Part.	Descrizione	Saldo finale	Conto	Part.	Descrizione	Saldo finale
03		IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	8.980,00	23		CAPITALE E RISERVE	1.936.976,52
03.05		SPESE PLURIENNALI	8.980,00	23.01		CAPITALE E RISERVE	1.936.976,52
03.05.07		Spese manutenzione beni di terzi da ammortare	8.980,00	23.01.01		Capitale sociale	1.140.880,51
05		IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	4.257.497,59	23.01.05		Riserva legale	796.096,01
05.01		TERRENI E FABBRICATI	3.428.056,56	29		FONDO TFR	9.703,58
05.01.07		Fabbricati strumentali	3.428.056,56	29.01		FONDO TFR	9.703,58
05.03		IMPIANTI E MACCHINARI	723.647,49	29.01.01		Fondo TFR	9.703,58
05.03.09		Impianti specifici	142.333,88	31		FINANZIAMENTI DI TERZI	405.381,67
05.03.51		Altri impianti e macchinari	581.313,61	31.03		MUTUI E FINANZIAMENTI	405.381,67
05.07		ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	105.793,54	31.03.03		Mutuo Ubi Banca n. 25367	116.028,09
05.07.01		Mobili e arredi	102.441,14	31.03.95		Mutuo Unicredit Roma n. 66143	65.435,49
05.07.05		Macchine d'ufficio elettroniche	2.930,00	31.03.96		Mutuo Carifano	153.918,09
05.07.51		Altri beni materiali	422,40	31.03.99		Mutuo Banca Prossima 11138837	70.000,00
07		IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	8.700,00	33		DEBITI COMMERCIALI	47.591,66
07.03		FINANZIAM. ATTIVI E ALTRI CRED. I	8.700,00	33.03		FORNITORI	47.591,66
07.03.51		Crediti per fondo di deposito	8.700,00	33.03.01		Fornitori terzi Italia	47.591,66
11		CREDITI COMMERCIALI	22.145,74	35		CONTI ERARIALI	2.349,80
11.03		CLIENTI	22.145,74	35.01		ERARIO C/IVA	1.004,39
11.03.01		Clienti terzi Italia	22.145,74	35.01.03		IVA su vendite	186,22
15		CREDITI VARI	754,09	35.01.11		Erario c/liquidazione IVA	818,17
15.05		CREDITI VARI V/TERZI	754,09	35.03		ERARIO C/SOSTITUTO D'IMPOSTA	1.345,41
15.05.01		Depositi cauzionali per utenze	144,00	35.03.05		Erario c/rit.redd.lav.aut.agenti rappr.	1.345,41
15.05.03		Depositi cauzionali vari	469,00	37		ENTI PREVIDENZIALI	343,00
15.05.51		Crediti vari v/terzi	141,09	37.01		ENTI PREVIDENZIALI	343,00
19		DISPONIBILITA' LIQUIDE	23.194,58	37.01.01		INPS dipendenti	343,00
19.01		BANCHE C/C E POSTA C/C	23.157,09	39		ALTRI DEBITI	905,00
19.01.01		Banca c/c	23.157,09	39.07		DEBITI VERSO IL PERSONALE	905,00
	12	Banca Bper 280949	1.593,97	39.07.01		Personale c/retribuzioni	905,00
	5	Banca Credit Agricole 1461	1.719,68	41		FONDI AMMORTAMENTO IMMOBILI	1.852.487,48
	1	Banca Intesa n. 11028	13.101,18	41.01		FONDI AMMORT. IMMOBILIZZAZ. IM	1.795,00
	2	Banca Unicredit n. 17517	982,51	41.01.27		F.do ammort. spese di manutenzione di te	1.795,00
	4	Banca Poste n. 42398	5.759,55	41.03		FONDI AMMORTAMENTO FABBRICA	1.251.660,80
19.03		CASSA	37,49	41.03.03		F.do ammort.fabbricati strumentali	1.251.660,80
19.03.03		Cassa contanti	37,49	41.05		FONDI AMMORTAMENTO IMPIANTI	482.088,64
35		CONTI ERARIALI	692,81	41.05.09		F.do ammortamento impianti specifici	56.100,21
35.01		ERARIO C/IVA	202,43	41.05.51		F.do ammort. altri impianti e macchinari	425.988,43
35.01.01		IVA su acquisti	202,43	41.09		FONDI AMMORTAMENTO ALTRI BE	116.942,04
35.03		ERARIO C/SOSTITUTO D'IMPOSTA	442,87	41.09.01		F.do ammortamento mobili e arredi	113.589,64
35.03.01		Erario c/riten. su redd.lav.dipendenti e ass	442,87	41.09.05		F.do ammort.macchine d'ufficio elettroniche	2.930,00
35.05		ERARIO C/RI. SUBITE E CREDITI D	47,51	41.09.51		F.do ammortamento altri beni materiali	422,40
35.05.01		Ritenute subite su interessi attivi	0,45				
35.05.51		Altre ritenute subite	47,06				
37		ENTI PREVIDENZIALI	47,50				
37.01		ENTI PREVIDENZIALI	47,50				
37.01.05		INAIL dipendenti/collaboratori	47,50				
		Perdita esercizio precedente	53.543,84			Totale Passività	4.255.738,71
		Totale Attività	4.375.556,15			Utile del periodo	119.817,44
						Totale a pareggio	4.375.556,15

Stefano Finca

Rm Bar

'SEGUE'

BILANCIO 4 SEZIONI dal

al 31/08/2022

ESERCIZIO 2022

CONTO ECONOMICO

COSTI

RICAVI

Conto	Part.	Descrizione	Saldo finale	Conto	Part.	Descrizione	Saldo finale
55		ACQUISTI DI BENI	2.045,94	47		RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	38.442,02
55.05		VARIAZIONI ATTIVE SU ACQUISTI	2,01	47.11		RICAVI DA PRESTAZIONI	38.443,86
55.05.03		Abbuoni e ammortamenti su acquisti	2,01	47.11.03		Prestazioni di servizi	1.876,72
55.07		ACQUISTI DIVERSI	2.047,95	47.11.99		Contributo GSE	36.567,14
55.07.01		Acquisto beni strumentali inf 500.450	1.951,95	47.13		VARIAZIONI PASSIVE SU VENDITE	1,84-
55.07.17		Cancelleria varia	96,00	47.13.05		Ribassi e abbuoni passivi	1,84-
57		ACQUISTI DI SERVIZI	22.073,74	53		ALTRI RICAVI E PROVENTI	158.202,75
57.01		SERVIZI PER LA PRODUZIONE	126,35	53.01		PROVENTI DIVERSI	158.202,75
57.01.51		Altri servizi per la produzione	126,35	53.01.01		Proventi immobiliari	44.078,13
57.09		COSTI PER UTENZE	18.181,05	53.01.23		Contributi in conto esercizio	1.170,00
57.09.01		Spese telefoniche ordinarie	466,76	53.01.25		Contributi in base a contratto	74.071,46
57.09.13		Energia elettrica	12.138,24	53.01.51		Altri ricavi e proventi	38.883,16
57.09.17		Acqua potabile	813,11				
57.09.19		Gas	4.762,94				
57.11		MANUTENZIONI MACCHINARI E ATTREZZATURE	3.766,34				
57.11.01		Spese manutenzione impianti e macchinari propri	1.969,82				
57.11.07		Altre spese manutenzione beni propri	447,00				
57.11.11		Canoni manutenzione attrezzature propri	1.349,52				
61		PRESTAZIONI DI LAVORO NON DIPENDENTI	1.922,86				
61.01		PRESTAZIONI DI LAVORO AUTONOMI	1.922,86				
61.01.01		Consulenze amministrative e fiscali	302,64				
61.01.07		Consulenze notarili	1.268,14				
61.01.17		Altri costi per prestazioni di terzi	352,08				
63		SPESE AMMINISTRATIVE, COMMERCIALI E DI RAPPRESENTANZA	3.504,55				
63.05		SPESE AMMINISTRATIVE E GENERALI	3.504,55				
63.05.07		Servizi contabili di terzi	1.270,00				
63.05.13		Premi di assicurazioni non obbligatorie	2.224,75				
63.05.23		Valori bollati	9,80				
67		COSTI PERSONALE DIPENDENTE	7.913,47				
67.01		COSTI PERSONALE DIPENDENTE	7.913,47				
67.01.01		Ritribuzioni fisse	6.065,39				
67.01.03		Contributi INPS	1.848,08				
71		ONERI DIVERSI DI GESTIONE	31.655,21				
71.01		ONERI TRIBUTARI	9.769,94				
71.01.01		IVA indetraibile	5.245,94				
71.01.07		Imposta di registro e concessioni governative	1.236,00				
71.01.51		Altre imposte e tasse indirette	3.288,00				
71.03		ALTRI COSTI DI ESERCIZIO	21.885,27				
71.03.01		Spese, perdite e sopravvenienze passive	690,15				
71.03.03		Sanzioni, penali e multe	565,12				
71.03.23		Erogazioni liberali	20.630,00				
75		ONERI FINANZIARI	7.711,56				
75.01		ONERI FINANZIARI VERSO BANCHE	721,21				
75.01.01		Interessi passivi bancari	1,54				
75.01.07		Commissioni e spese bancarie	719,67				
75.03		ONERI FINANZIARI DIVERSI	6.990,35				
75.03.03		Interessi passivi su mutui	6.921,74				
75.03.41		Interessi passivi indeducibili (no ROI)	68,61				
		Totale Costi	76.827,33			Totale Ricavi	196.644,77
		Utile del periodo	119.817,44				
		Totale a pareggio	196.644,77				

Shahat f. carb

R. B. B.



FONDAZIONE "IL SAMARITANO - O.N.L.U.S."

Sede in Via della Cupa snc - 60126 ANCONA (AN)
iscritta al n. 210 del Registro Persone Giuridiche Regione Marche
Codice Fiscale 02020070427

Relazione dei Revisori dei Conti al bilancio chiuso al 31/08/2022

I Revisori dei Conti, nell'espletamento dell'incarico affidatogli dalla Fondazione, hanno svolto il controllo contabile della situazione della Fondazione Il Samaritano Onlus chiuso al 31/08/2022. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete all'organo amministrativo della Fondazione. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sul controllo contabile.

Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio al 31/8/2022 sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di controllo contabile è stato svolto in modo coerente con la dimensione della fondazione e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle adunanze dell'Organo Amministrativo svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari; abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione. Possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e al perseguimento dell'oggetto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

I Revisori non hanno riscontrato operazioni atipiche e / o inusuali.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute ai Revisori denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.

Ai Revisori non sono pervenuti esposti.

La Fondazione IL SAMARITANO, nell'anno 2022, ha continuato il lodevole progetto di costruire un centro che accogliesse i portatori di handicap e le loro famiglie. Lo scopo è di fornire loro un alloggio adeguato, una assistenza sanitaria e sociale competenti e spazi ricreativi che consentano ai portatori di handicap di sviluppare le loro attitudini.

La situazione al 31/08/2022 evidenzia un risultato positivo di € 119.817, ma va precisato che non tiene conto delle scritture di rettifica e di ammortamento, che vengono inserite a fine anno.

I costi della produzione ammontano circa a € 62.800, di cui le quote più significative sono relative alle utenze ed imposte indirette (imposte di registro contratti di locazione e IVA indetraibile).

Il valore della produzione pari circa a € 196.600 si compone tra gli altri, per la maggior parte e in linea con l'oggetto sociale e lo scopo non lucrativo della fondazione, di erogazioni liberali per € 38.883, di € 44.078 per locazioni, di € 36.567 per contributo GSE. Nell'anno 2021 è stato ricevuto un contributo da parte dell'INRCA, per circa € 98.000, riscattati per € 74.000, in quanto riferite alle spese sostenute per il progetto.

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

Ancona, 07/11/2022



Relazione dei Revisori dei Conti





I Revisori dei Conti

Dott. Antonio Gilto

Dott.ssa Cristina Lunazzi

Dott. Simone Moretti

[Handwritten signatures of the three revisors]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



Certifico io sottoscritto, dott. RENATO BUCCHI, notaio in Ancona, iscritto presso il collegio notarile del distretto di Ancona, che la presente copia su supporto informatico è conforme all'originale cartaceo, con gli annessi allegati, conservato nella mia raccolta, firmato a norma di legge.

Si rilascia per uso consentito.

Ancona, 7 dicembre 2022, nel mio studio in via Marsala n. 12.